



## RASSEGNA STAMPA 17 gennaio 2019

**LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO**

**il MATTINO**  
*di Foggia e provincia*

**Il Sole  
24 ORE**

**LA GAZZETTA DI CAPITANATA**  
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 [www.lagazzettadelmezzogiorno.it](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it)

**1Attacco**

## L'IMMEDIATO

# “Servono alloggi”, l’Ance Foggia spera in un’inversione di tendenza da parte di Emiliano

*“La disponibilità di moduli abitativi in favore dei nuclei familiari bisognosi costituisce una prova di attenzione e civiltà degli Enti locali”*



**“L’incontro del sindaco di Foggia con il presidente della Regione Puglia sarebbe stato un passo importante per definire** e portare a compimento gli iter amministrativi non più procrastinabili quali l’housing sociale e l’emergenza abitativa: il rinvio della riunione è quindi motivo di grande rammarico e disappunto”.

È quanto ha dichiarato la **Presidente di Ance Foggia, Annj Ramundo**, commentando la notizia del differimento a data da destinarsi dell’incontro tra il primo cittadino del capoluogo dauno ed il governatore pugliese.

“Sosteniamo l’iniziativa dell’Amministrazione Comunale di Foggia e saremo come sempre al fianco delle istituzioni che intendono impegnarsi concretamente su questa tematica urgente e delicata – ha aggiunto la Presidente Ramundo – consapevoli, come siamo, che il confronto con le categorie interessate è sempre fertile di contributi propositivi su questioni complesse alle quali urge dare le risposte attese dalla comunità non più rinviabili.

**“Superare le criticità dell’emergenza alloggi**, infatti, oltre ad una valenza sociale per le famiglie ancora alle prese con il dramma della prima abitazione, costituisce altresì un modo efficace ed intelligente per avviare quei programmi di riqualificazione urbana di grande e positivo impatto sociale perché vanno in direzione di una migliore qualità della vita nelle aree metropolitane”.

**Confidiamo in una rapida inversione di tendenza – ha concluso la Presidente di Ance Foggia** – perché la disponibilità di moduli abitativi in favore dei nuclei familiari bisognosi costituisce una prova di attenzione e civiltà degli Enti locali, ma anche di rispetto della dignità delle persone ancora alle prese con sistemazioni precarie”.

**1A** REAZIONI

## Emergenza abitativa, Ance: "superare criticità"

L'incontro del Sindaco di Foggia con il Presidente della Regione Puglia sarebbe stato un passo importante per definire e portare a compimento gli iter amministrativi non più procrastinabili quali l'housing sociale e l'emergenza abitativa: il rinvio della riunione è quindi motivo di grande rammarico e disappunto". E' quanto ha dichiarato la Presidente di Ance Foggia, **Annj Ramundo**, commentando la notizia del differimento a data da destinarsi dell'incontro tra il primo cittadino del capoluogo dauno ed il governatore pugliese. "Sosteniamo l'iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Foggia e saremo come sempre al fianco delle istituzioni che intendono impegnarsi



Annj Ramundo, presidente di Ance Foggia

concretamente su questa tematica urgente e delicata – ha aggiunto la Presidente Ramundo – consapevoli, come siamo, che il confronto con la categorie interessate è sempre foriero di contributi propositivi su questioni complesse alle quali urge dare le risposte attese dalla comunità non più rinviabili. "Superare le criticità dell'emergenza alloggi, infatti, oltre ad una valenza sociale per le famiglie ancora alle prese con il dramma della prima abitazione, costituisce altresì un modo efficace ed intelligente per avviare quei programmi di riqualificazione urbana di grande e positivo impatto sociale perché vanno in direzione di una migliore qualità della vita nelle aree metropolitane".



La notizia

## San Severo

Sorgerà in prossimità della stazione ferroviaria un terminal bus che consentirà il trasporto con interscambio ferro/gomma nell'area nord della Capitanata

# In arrivo da Bari i finanziamenti per il Nodo Intermodale "Un'opportunità per gli utenti di tutto l'Alto Tavoliere"

BENIAMINO PASCALE

Sarà realizzato il nodo intermodale di San Severo. È chiaro che per lo sviluppo armonico del territorio, le vie di comunicazione rivestono un ruolo strategico e determinante. Un beneficio per tutto l'Alto Tavoliere e non solo. Il tutto potrebbe agire favorevolmente anche per il commercio e le attività produttive. La notizia giunge direttamente dalla Regione Puglia, con l'assessore ai Trasporti, **Giovanni Giannini**, che ha annunciato che è diventato operativo il finanziamento per la realizzazione del nodo d'interscambio ferro - gomma nell'ambito della stazione RFI (Rete Ferroviaria Italiana) di San Severo con la viabilità di accesso. Così continua la nota di via Capuzzi: "Sorgerà, dunque, in prossimità della stazione ferroviaria di San Severo, un terminal bus che consentirà di rendere intermodale (appunto: ferro/gomma) il trasporto nell'area nord della provincia di Foggia. La stazione appaltante, Ferrovie del Gargano, ha completato l'iter di gara per la procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e dell'esecuzione dei lavori. L'importo dei lavori che interesseranno la città di San Severo, in particolare modo la stazione e la rete dei servizi di trasporto pubblico locale, è di 2.709.800 euro, di cui oneri per la sicurezza pari a 268.800 euro. La gara è stata effettuata con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Ad aggiudicarsi l'appalto per i lavori del nuovo nodo intermodale è stata l'impresa ATI Gianni Rotice S.r.l. a socio unico - Guidi Costruzioni S.r.l.". Ferrovie del Gargano aveva iniziato l'iter con l'Amministrazione del sindaco, **Gianfranco Savino**, ma il progetto non ebbe seguito per una serie di situazioni ritenute carenti, anche legate alla burocrazia. C'è soddisfazione, legittima, da parte dell'Amministrazione comunale e del

La stazione ferroviaria di San Severo



sindaco, **Francesco Miglio**: "Si tratta di un progetto rivisto e corretto, su indicazione del Comune di San Severo che richiedeva a Ferrovie del Gargano, più attenzione alla città. In particolare, la richiesta di un parcheggio per le auto, una rotonda in prossimità dello svincolo cimiteriale, un ponte pedonale per il raggiungimento lineare del luogo sacro (cimitero) posizionato in prossimità della nuova stazione degli autobus. Sarà più facile fruire dei servizi di spostamento su gomma, perché la nuova stazione degli autobus posta alle spalle della stazione ferroviaria, sarà dotata di comodo parcheggio, decongestionerà il traffico urbano dalla presenza degli autobus, e sarà facilmente raggiungibile dal centro città, grazie ai due ascensori da realizzare in accordo con RFI".

Miglio elenca le opere relative dell'importante finanziamento per la realizzazione di un moderno interscambio rotaia-gomma. "In realtà, si tratta di un progetto che rischiava di restare nei cassetti dell'Amministrazione comunale. Lo abbiamo riportato in due passaggi chiari e necessari, in Consiglio comunale, perché pur essendo un'opera pubblica, interessa il territorio del Comune di San Severo. Sono molto soddisfatto per aver ottenuto questo importante risultato per San

Severo e l'Alto Tavoliere, grazie al gioco di squadra dell'Amministrazione e degli altri attori istituzionali coinvolti nel progetto". Il Primo cittadino di San Severo, entra nel merito e specifica: "Si realizzerà una rotonda nei pressi del cimitero, sarà creata una corsia e ordinata viabilità di via Demanio, ci saranno due ascensori che porteranno al terminal bus, si sistemerà anche il cavalcavia ferroviario presente dopo il Conad Shopping center, oltre che tutta la viabilità di via San Matteo. Abbiamo portato il progetto due volte in Consiglio comunale, in sede d'azione e poi in sede defini-

tiva. Tutto ciò ha portato a far che si perfezionassero gli atti della Regione Puglia, così come annunciato dall'assessore ai trasporti Giannini". Un'opera che decongestionerà anche il traffico cittadino, oltre che agevolare i trasporti tra i treni e gli autobus. Un iter iniziato nel 2015, la cui cantierizzazione è imminente, così come confermato, a *L'Attacco*, dallo stesso sindaco, Francesco Miglio, nelle conclusioni: "La posa della prima pietra dovrebbe avvenire entro febbraio. Inoltre, tutti i dettagli, anche tecnici e legati ai tempi di realizzazione dell'opera completa, saranno dati in

una conferenza stampa che sarà organizzata allo scopo. A *L'Attacco*, così Ferrovie del Gargano, con l'ing. **Daniela Giannetta**: "Il progetto nasce qualche anno fa tra la Regione e RFI, per favorire il trasporto su rotaia. È un nodo intermodale importante per San Severo e l'intero Alto Tavoliere. Siamo pronti, come azienda, ad aumentare l'offerta e i servizi per i passeggeri sperando in un incremento dell'utenza, soprattutto nel tratto San Severo-Foggia che dovrà favorire la rotaia, evitando la sovrapposizione con la gomma. Si tratta di un'opera vincente soprattutto per l'utenza e la città".

“

### Regione

La notizia giunge direttamente dalla Regione Puglia, con l'assessore ai Trasporti, Giovanni Giannini

”

“

### Giannetta

Siamo pronti, come azienda, ad aumentare l'offerta e i servizi per i passeggeri, sperando in un incremento dell'utenza

”

# Congresso nazionale Cgil in Fiera oltre 800 delegati

Da martedì 22 al 25 la convention del più grande sindacato  
Sarà scelto il successore della Camusso. Il governo sarà assente

**Due i candidati:  
il leader della Fiom,  
Maurizio Landini,  
e Vincenzo Colla,  
ex segretario  
dell'Emilia Romagna**

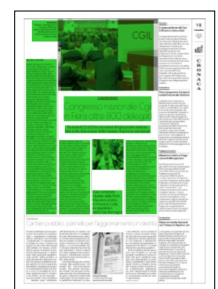
**ANTONELLO CASSANO**

Quattro giorni per decidere il successore di Susanna Camusso, per la prima volta senza la partecipazione del governo. La sfida per la guida della Cgil si giocherà a Bari. Si terrà infatti in Fiera del Levante il diciottesimo congresso nazionale del sindacato che si aprirà martedì 22 gennaio e si chiuderà il 25 con l'elezione del nuovo segretario generale. Un evento importante anche per la città di Bari che ospiterà quattro giorni di dibattito sul futuro della confederazione, tra ospiti nazionali e internazionali. I padiglioni della fiera ospiteranno 860 delegati (300 dei quali chiamati a eleggere il prossimo segretario) e circa 1.500 ospiti. Però c'è un clima non del tutto sereno all'interno della Cgil. Il sindacato arriva infatti spaccato alla meta. I candidati alla successione di Camusso sono due: il leader della Fiom, Maurizio Landini e Vincenzo Colla, ex segretario cigiellino dell'Emilia Romagna. Il primo ha già incassato la sponsorizzazione della stessa Camusso ed è appoggiato da alcune categorie produttive: oltre alla stessa Fiom, anche Funzione pubblica, Scuola, Commercio, Bancari, lavoratori

atipici e Agroindustria. Il secondo invece può contare sull'appoggio della categoria dei pensionati, di gran lunga la più rappresentata all'interno del sindacato (un iscritto su due) e sui voti di altre categorie produttive come edili, trasporti e chimici-tessili. Lo scontro fra le parti non potrebbe essere più diretto, visto che lo stesso Landini tempo fa propose lo scioglimento del sindacato dei pensionati, mentre Colla ha attaccato l'endorsement fatto dalla Camusso. A Bari però i due si presenteranno con lo stesso documento di maggioranza, dal titolo "Il lavoro è" che ha ricevuto il 98 per cento dei voti della confederazione. La convention si aprirà martedì 22 con la relazione della leader uscente Susanna Camusso e gli interventi dei segretari degli altri due principali sindacati: Annamaria Furlan per la Cisl e Carmelo Barbagallo per la Uil. Il giorno dopo spazio alla lectio magistralis di Rosy Bindi, ex ministra della Sanità, sul quarantesimo anniversario della riforma sanitaria. Il giorno decisivo sarà il 24: alle 15 è prevista la convocazione dell'assemblea generale che dovrà eleggere il nuovo segretario generale. Ma a fare del congresso barese un'eccezione nella storia del sindacato potrebbe essere l'assenza pesante del governo. Per la prima volta nella storia dei congressi cigiellini potrebbe non esserci nessun esponente del governo ad assistere al cambio della guardia al vertice del sindacato. Almeno per il momento non è prevista la presenza di

esponenti dell'esecutivo gialloverde. L'ipotesi di una possibile partecipazione del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, è al momento tramontata, almeno stando a quanto rendono noto le agenzie di stampa. Se questa assenza fosse confermata, sarebbe la prima volta che il governo non è presente in un evento simile, neanche ai tempi dei governi di Silvio Berlusconi - quando pure la tensione con i sindacati era molto alta - si è verificata un'assenza così pesante. Tornando allo scontro al vertice del sindacato, la partita fra Landini e Colla è ancora apertissima. Nella Cgil assicurano che si sta lavorando per ridurre le frizioni fra le due anime. Frizioni che si sono acuite nei giorni scorsi dopo l'appoggio pubblico a Landini dichiarato dalla segretaria uscente Camusso. Una mossa che secondo i sostenitori di Colla avrebbe violato le regole interne. Si è ipotizzata anche una sorta di grosse coalition per tentare di riunificare le candidature. Per farlo però sarebbe stato necessario un passo indietro da parte di uno dei due candidati alla guida del sindacato. Un'operazione che avrebbe dovuto realizzarsi ieri nel corso della segreteria allargata ai leader di categoria e delle strutture territoriali con il compito di fare sintesi fra i due candidati. Peccato che l'incontro sia durato troppo poco, senza affrontare le divisioni fra le parti. Toccherà al congresso barese sciogliere i dubbi e eleggere il prossimo segretario della Cgil che alle 12 del 25 gennaio parlerà dalla Fiera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CENTRO STUDI

## Confindustria: a rischio 23 miliardi di export

Possibile +0,4% del Pil  
con investimenti diretti.  
Ma il Paese non è pronto

**Nicoletta Picchio**  
ROMA

Un'incertezza che si ripercuote sull'economia britannica e non solo, con il rischio di compromettere la crescita Ue nel medio e lungo periodo. Con un impatto per il nostro export, visto che la Gran Bretagna rappresenta 23,1 miliardi delle esportazioni italiane (dato 2017), con un impatto maggiore nel settore delle bevande e dell'agroalimentare e che nel periodo 20012-2017 il Regno Unito ha coperto una quota media annua di oltre il 5% dell'export italiano nel mondo.

È l'analisi fatta ieri dal Centro studi di Confindustria. Rischi, ma anche opportunità: i tempi e le modalità più incerti sull'uscita dalla Ue potrebbe far allontanare alcune multinazionali dal territorio britannico e quindi costituire un'opportunità per gli altri paesi europei. Per l'Italia potrebbe concretizzarsi in un aumento degli investimenti diretti esteri di 26 miliardi, che si tradurrebbe in un aumento del Pil di 5,9 miliardi di euro all'anno, cioè lo 0,4 del Pil. Solo che per il Csc «l'Italia si trova impreparata» a cogliere le chances legate a questa situazione, per ragione di ordine «istituzionale e strutturale». Sul fronte strutturale il nostro paese ha uno svantaggio competitivo nei servizi finanziari rispetto a Germania, Francia, Paesi Bassi. Su quello istituzionale l'Italia, insieme a Gran Bretagna, è il secondo paese tra i più critici rispetto all'attuale architettura della Ue.

Proprio sulle opportunità che si potrebbero presentare ha insistito ieri il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, parlando a margine di un convegno sulle infrastrutture: «il problema non è quante imprese collaborano con la Gran Bretagna, ma come l'Italia potrebbe e dovrebbe candidarsi ad attrarre investimenti», ha detto Boccia, aggiungendo che «i dati previsionali del rallentamento dell'economia globale non fanno presagire niente di positivo». Preoccupato anche il presidente della Piccola industria di Confindustria, Carlo Robiglio: «la bocciatura dell'accordo non è una bella notizia, è un ulteriore elemento di incertezza, un vulnus anche per l'imprenditoria italiana».

Il governo sta preparando un decreto con alcune regole per evitare un blocco traumatico del mercato finanziario italiano, come anticipato dal Sole 24 Ore nei giorni scorsi. L'aspetto finanziario è in primo piano: come scrive il Csc, che è diretto da Andrea Montanino, ci sono molti rischi sulla capacità dell'Italia di allocare il proprio debito e sul credito, oltre agli effetti negativi di una maggiore frammentazione dei capitali che vengono attualmente concentrati sulla piazza di riferimento londinese. C'è il timore di «un aumento della bolletta dei servizi finanziari». Se l'Italia non riuscisse a finanziarsi in modo efficiente e con gli stessi costi «l'aumento dei tassi di interesse ricadrebbe una parte su imprese e famiglie e una parte sulle banche, con maggiori costi per erogare il credito». La Gran Bretagna ad oggi, scrive il Csc, rappresenta la banca di investimento europea, dal momento che una parte molto consistente di obbligazioni e azioni emessa nella Ue coinvolge istituzioni finanziarie basate nel Regno Unito.

Tornando alle imprese, la possibilità di un non accordo che è stata rimessa sul tavolo da Londra potrebbe secondo il Centro studi confindustriale comportare uno scenario in cui almeno per un periodo e per determinate categorie di prodotto si potrebbero utilizzare le regole tariffarie del Wto. Per quanto riguarda gli investimenti esteri, è positivo che i settori italiani a maggiore presenza di capitali stranieri sono gli stessi che occupano le prime posizioni nella distribuzione degli Ide in Gran Bretagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE PROPOSTE SULLE IMPRESE

# Per i rifiuti in arrivo il registro elettronico: rispunta il contributo

Fondo di garanzia: fuori dalla sezione speciale i condannati per reati verso Pa

**Carmine Fotina**  
**Marco Mobili**

ROMA

Sul sistema di tracciabilità dei rifiuti si cambia ancora. Dopo l'abolizione del Sistri, prevista dal decreto semplificazioni, un emendamento riformulato dei Cinque stelle, in esame in questi giorni nelle commissioni Affari costituzionali e Lavori pubblici del Senato, detta le linee per arrivare al nuovo meccanismo per le imprese. Se la proposta sarà approvata, dopo il periodo transitorio in cui si andrà avanti con i vecchi adempimenti cartacei, partirà il Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti gestito direttamente dal ministero dell'Ambiente. Sarà un decreto ministeriale a fissare sia il termine entro il quale le imprese dovranno iscriversi sia le sanzioni e l'entità dei diritti di segreteria ed eventualmente del contributo annuale da versare per la tenuta del registro.

## Università e crediti Pa

Possibili novità anche per le università per effetto di un emendamento targato M5S che allunga da sei a nove anni la durata dell'abilitazione nazionale per diventare prof universitari. Con effetti sia per le passate tornate del 2012, 2013 e 2016-2018 sia per quelle future che seguono la nuova modalità "a sportello". Un ulteriore correttivo M5S prevede l'esclusione dalla sezione speciale del Fondo di garanzia (riservata alle Pmi in crisi per crediti con la Pubblica amministrazione) per le imprese che hanno consiglieri o soci responsabili condannati con sentenza definitiva per variati reati nei confronti della Pa tra cui turbativa d'asta e frode nelle pubbliche forniture.

## Gli emendamenti del governo

Pronti anche i primi emendamenti del governo. Con un chiarimento interpretativo, si conferma che la proroga del rimborso del prestito statale ad Alitalia si riferisce all'intero finanziamento, pari a 900 milioni. Vengono poi stanziati 10 milioni per i familiari delle vittime e i superstiti del disastro di Rigopiano. Un ulteriore emendamento punta a "trasferire" nel decreto semplificazioni - così come fatto per le nuove regole sul noleggio con conducente - anche il provvedimento d'urgenza sul rinnovo dei consigli degli ordini forensi.

## Telefonia e spiagge

Il decreto viaggia in Senato con il freno a mano tirato e solo oggi, forse, arriveranno le prime votazioni. Molti i nodi ancora da sciogliere. Sul "bloccatrivele" resta il no secco della Lega. Al contrario è M5S a non condividere la proposta leghista per la parziale "deregulation" della caccia. Sui Caf (centri di assistenza fiscale), che i 5 Stelle vogliono tra i protagonisti nella gestione del reddito di cittadinanza, non piace alla Lega l'allentamento sia delle sanzioni sia dei requisiti per la loro costituzione. Divisivo anche il pacchetto di emendamenti in materia di agricoltura, su cui il ministro leghista Centinaio vuole vederci chiaro. Intanto ieri le commissioni hanno dichiarato inammissibili circa 180 emendamenti su 970, diversi proprio in materia di agricoltura così come quelli che avrebbero ristretto i margini di manovra degli operatori tlc sulle tariffe, a cominciare dalle modifiche contrattuali. Hanno invece superato il vaglio, e andranno al voto, i correttivi per sburocettare le zone economiche speciali, la sanatoria sui canoni demaniali per le spiagge e il taglio delle sanzioni sugli impianti rinnovabili. Da registrare poi il no secco dell'Ance ad eventuali retromarcie sugli obblighi di gara in materia di appalti.